

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
"A. FRACCACRETA"
VIA ADDA, 2 - SAN SEVERO

Documento del Consiglio della classe 5^AB AFM

Anno Scolastico 2019/2020

Classe	5^ B
Indirizzo	AFM
Coordinatrice	Prof. Curtotti Antonella
Redatto nella seduta del	13 Maggio 2020

Docenti componenti il C.d.C.	Disciplina
Curtotti Antonella	Italiano
Curtotti Antonella	Storia
Fanelli Raffaele	Matematica
Cocco Maddalena	Inglese
Petrelli Mariella	Francese
Perna Lia	Diritto
Perna Lia	Economia Politica
Cervino Marco	Economia Aziendale
Rinaldi Luigi	Scienze motorie e sportive
De Vivo Mario	Religione
Sallustio Elena	Sostegno
Frascaria Nadia	Docente Storia Esabac

Premessa

Il Consiglio di Classe della 5[^]B AFM, sulla base degli obiettivi culturali e formativi, specifici dell'indirizzo, della programmazione educativo-didattica annuale e della programmazione dei Dipartimenti disciplinari, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni contemplate dalla vigente normativa riguardo agli Esami di Stato, ha elaborato all'unanimità il presente Documento per la Commissione d'Esame. Esso contiene gli obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità, raggiunti dagli studenti al termine del corrente anno scolastico e del secondo biennio, i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi, le attività intra ed extra-curricolari del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati dal C.d.C., nonché ogni altro elemento rilevante ai fini dello svolgimento degli esami.

a) PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE(Pecup) (D.Lgs.n. 226 del 17 Ottobre 2005)

L'indirizzo "*Amministrazione, Finanza e Marketing*", con le sue due articolazioni, si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le **competenze imprenditoriali**, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

L'indirizzo "**Amministrazione, finanza e marketing**" persegue lo sviluppo di **competenze**

relative alla gestione aziendale nel suo insieme e **all'interpretazione dei risultati economici**, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

Al termine del corso di studi, lo studente consegue i **risultati di apprendimento** sotto descritti e meglio specificati in termini di **“competenze”**:

- Competenze di marketing: essere in grado di rilevare e interpretare
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e sincronica attraverso il confronto con le lingue straniere.

- Competenze giuridico-economiche: saper individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Competenze tecnico-aziendali:
 - essere in grado di individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
 - Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Competenze di consulenza: saper orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Competenze comunicative:
 - essere in grado di utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti-marketing.
 - saper utilizzare le abilità linguistiche delle lingue straniere per comunicare in contesti reali e settoriali.

Nello specifico, il diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e dei processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e per contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Egli può lavorare in aziende pubbliche e private; può svolgere le funzioni di amministratore, consulente, perito contabile; può accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

b) SITUAZIONE DI PARTENZA

Classe	Anno Scolastico	Alunni frequentanti	Alunni promossi con media 6<M≤7	Alunni promossi con media 7<M≤8	Alunni promossi con media 8<M≤10	Alunni -non ammessi -ritirati -passati ad altro corso
3[^]	2017/2018	21	7	7	6	1
4[^]	2018/2019	21	2	7	11	1
5[^]	2019/2020	20				

c) Elenco Candidati

	Cognome e nome	Classe di provenienza	Interno
1	Biccari Nicola	4[^] B Afm	Si
2	Caposiena Mario	"	"
3	Cerrone Grazia	"	"
4	Cicerale Giulia	"	"
5	Conte Matteo	"	"
6	Corposanto Francesco	"	"
7	Cota Nicola	"	"
8	D'Antino Nicole	"	"
9	Esposito Lucia	"	"
10	Malizia Anna Pia	"	"
11	Mastrangelo Antonio Pio	"	"
12	Mastromatteo Giulia	"	"
13	Mennella Federico	"	"
14	Montagano Rocco A.	"	"
15	Pazienza Roberta	"	"
16	Spadaccino Anna	"	"
17	Valenzano Greta	"	"
18	Vene Federica	"	"
19	Villani Donato A.	"	"

d) Continuità didattica (Variazione consigli di classe)

MATERIA	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
Italiano - Storia	Curtotti Antonella	Curtotti Antonella	Curtotti Antonella
Inglese	Cocco Maddalena	Cocco Maddalena	Cocco Maddalena
Francese	Petrelli Mariella	Petrelli Mariella	Petrelli Mariella
Matematica	Fanelli Raffaele	Fanelli Raffaele	Fanelli Raffaele
Economia Aziendale	Cervino Marco	Cervino Marco	Cervino Marco
Diritto	Perna Lia	Iafisco Anna Maria	Perna Lia
Economia Politica	Perna Lia	Perna Lia	Perna Lia
Scienze Motorie e sportive	Ciardulli Enrico	Ciardulli Enrico	Rinaldi Luigi
Religione	De Vivo Mario	De Vivo Mario	De Vivo Mario
Docente Storia Esabac	Frascaria Nadia	Frascaria Nadia	Frascaria Nadia
Informatica	Nardone Felice	Nardone Felice	

e) Relazione sulla classe al 13 maggio

La classe, attualmente composta da 20 alunni, di cui 10 ragazze e 10 ragazzi, è molto omogenea : candidati giungono da ambienti sociali sostanzialmente simili, con opportunità culturali e linguistiche fondamentalmente simili, e, nell'arco del triennio si sono arricchiti di varie esperienze e hanno percorso un cammino didattico nel complesso positivo che ha consentito loro di diventare più sicuri di sé nelle analisi e nei processi di elaborazione dei contenuti disciplinari, e più precisi nell'uso dei linguaggi specifici. Nel gruppo classe abbastanza integrato vi è un alunno diversamente abile affetto da sindrome di Down , che si è trasferito nella classe dal 4 Anno e nel corso del triennio ha seguito la programmazione differenziata finalizzata al consolidamento di competenze inerenti la socializzazione e l'inserimento nel gruppo ; a tal proposito la madre dell'alunno ha richiesto di farlo astenersi dal sostenere l'Esame di Stato alla luce di quanto emerso nel GLHO . In tale occasione si è sottolineato che , considerato il possibile comportamento oppositivo dell'alunno a tutto ciò che esula dalla routine , l'esperienza dell'esame potrebbe essere per lui poco gratificante ed inoltre ingenerare un comportamento poco collaborativo in lui ,rendendo problematica l'esplicitazione della prova d'esame, considerando soprattutto che sarà solo orale. Anche per la psicologa l'esame del ragazzo , non essendo vissuto con la dovuta consapevolezza, sarebbe solo un'inutile fonte di stress.

La preparazione, considerando anche i livelli di partenza, è piuttosto differenziata: gli alunni in ogni caso hanno conseguito risultati soddisfacenti e molti di loro si sono distinti per l'entusiasmo e l'impegno profuso nella partecipazione alle attività extracurricolari, per la loro capacità di riflessione, di rielaborazione personale dei contenuti, per aver personalizzato e reso più critico il loro metodo di studio e per essersi distinti nel percorso Esabac. Infatti 3 alunni hanno conseguito

la certificazione in Francese (Cota N. , Mennella F. , Esposito Lucia) e 4 (Cicerale G. , Conte M. con B1 e Cerrone G , Montagano R. con B 2) in Inglese. La preparazione media risulta essere nel complesso soddisfacente per quanto riguarda le conoscenze e le competenze raggiunte permane qualche situazione di difficoltà specie in lingua francese , ma il Consiglio di classe auspica un maggiore impegno ed una applicazione più costante per facilitare il recupero in qualche elemento nelle verifiche finali in vista dell'ammissione alle prove d'esame.

L'insegnamento delle diverse discipline ha concordemente puntato sull'operatività e sull'applicazione, sia perché queste competenze sono fondamentali obiettivi della programmazione sia perché esse rivestono un ruolo particolarmente favorevole al processo di apprendimento e tutte le programmazioni didattiche hanno declinato le conoscenze in funzione di queste competenze.

Gli allievi si sono inoltre distinti per avere sempre osservato ,nel corso del triennio , un comportamento corretto, per aver partecipato al dialogo educativo e didattico in modo critico, attivo e responsabile e per aver frequentato con interesse tutte le attività rientranti nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento, inoltre hanno seguito con partecipazione ed interesse le video lezioni on line e tutte le attività legate alla DIDATTICA A DISTANZA poste in essere per l'emergenza Covid- 19.

L'azione didattica si è avvalsa di ogni strategia per ottenere un sempre maggiore coinvolgimento degli studenti e questi ultimi sono stati informati sulle norme relative agli esami, sulle modalità di svolgimento, sulla tipologia delle prove scritte e sul colloquio. I programmi, così come preventivato nelle programmazioni iniziali, sono stati svolti in tutte le loro parti. Si fa comunque riferimento alle relazioni e alle indicazioni dei singoli docenti in merito alle conoscenze acquisite, presentate in allegato al presente documento.

Si fa inoltre presente che , per mancanza di competenze tra i docenti, non si sono svolte nella classe lezioni secondo la metodologia CLIL.

Il respiro internazionale dei percorsi formativi, attraverso la cura dell'apprendimento delle lingue straniere le certificazioni linguistiche, i progetti europei, l'ESABAC TECHNO, proiettano la maggior parte dei nostri studenti verso la "cittadinanza europea" salvaguardando nel contempo la propria originaria e più specifica identità personale e relazionale.

f) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La progettazione dei PCTO, che con la legge 107/2015 ha assunto una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi.

L'alternanza non è dunque un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum ma è stata programmata in una prospettiva pluriennale.

I Consigli di classe dell'attale 5 B AFM nel triennio 2017/18 - 2019/20 hanno deliberato di realizzare la PCTO attraverso il modello dell'**Impresa Formativa Simulata** a causa della carenza sul territorio di aziende medio-grandi che potessero ospitare e garantire efficaci forme di tirocinio e stage per tutti gli alunni della classe. Il Consiglio di classe ha inoltre nominato **tutor interno della classe il Prof. Cervino Marco Fabrizio docente di Economia Aziendale.**

L' Impresa formativa simulata è stata ultimata per scorrimento nella classe 5B ed è stata animata dagli studenti, che hanno un'attività di mercato in rete (*e-commerce*) e hanno fatto riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che ha costituito il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

*L'azienda madrina è stata l'impresa PARENTE S.R.L. di San Severo scelta in virtù della sua esperienza ventennale, nella produzione di prodotti alimentari dei fratelli Francesco e Michele Parente, che fa riscoprire i sapori tipici della tradizione gastronomica italiana dedicandosi alla produzione di prodotti tipici pugliesi, di conserve vegetali da raffinati sottoli, ai vegetali grigliati, ai succulenti sughi pronti, ai delicati patè, alle marmellate, ai pomodori secchi e al mosto cotto. Le produzioni sono disponibili in una vasta gamma di formati ed imballaggi e riforniscono sia il dettaglio tradizionale, sia la moderna distribuzione organizzata che il settore dell'HORECA. PARENTE è inoltre attenta alle esigenze delle produzioni per il private label. L'amministratore della società nonché socio **Sig. Francesco Parente** è stato nominato **Tutor esterno aziendale** ed è laureato in Economia Aziendale.*

L'impresa formativa simulata si è avvalsa di una **metodologia didattica** che utilizza in modo naturale il *problem solving*, il *learning by doing*, il *cooperative learning* ed il *role playing*, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si è teso a riprodurre un ambiente simulato che ha consentito all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, hanno le sembianze di giovani imprenditori e hanno riprodotto il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (*action-oriented learning*).

L'insieme delle imprese formative simulate, collegate tra loro da una piattaforma informatica, sostenuta attraverso una Centrale di Simulazione (*SimuCenter*): **piattaforma CONFAO** costituita da un sistema che consente alle aziende virtuali in rete di simulare tutte le azioni legate alle aree specifiche di qualsiasi attività imprenditoriale. Il *SimuCenter* permette, inoltre, alle imprese formative simulate in rete di essere collegate con il mondo virtuale, rappresentato dalle Camere di Commercio, tenutarie del Registro delle Imprese, dall'Agenzia delle Entrate, dalle Banche, dagli Istituti previdenziali e da tutte le altre imprese formative simulate che interagiscono tra loro in concorrenza, ovvero in monopolio o oligopolio, in funzione del grado di maturità o di innovazione del prodotto.

Ad oggi, inoltre, l'impresa formativa simulata si presenta come la forma di apprendimento più efficace per quei ragazzi che intendano intraprendere un autonomo percorso imprenditoriale al termine degli studi, dando origine ad una nuova realtà aziendale (*start-up*) operante attraverso il canale del commercio elettronico (*e-commerce*), oppure che intendano offrire servizi alle imprese come lavoratori autonomi o dipendenti di società di servizi soggetti specializzati in *servizi di rete facenti capo a server remoti (cloud computing)* a cui le imprese affidano le principali attività aziendali (come la gestione documentale, le rilevazioni contabili, il *budgeting*, il *reporting*, la logistica o la comunicazione).

Il percorso dell'impresa formativa simulata in oggetto si è sviluppato attraverso le sei distinte fasi di seguito rappresentate, che partono dalla sensibilizzazione e dall'orientamento dell'allievo (analisi del territorio), si sviluppano con la costituzione, gestione e controllo dell'azienda, fino a concludersi con la rendicontazione e la diffusione dei risultati attraverso i canali di comunicazione. **(le prime cinque fasi sono state già realizzate nei precedenti anni scolastici)**

La **Prima fase** è stata finalizzata a sensibilizzare e orientare lo studente, nel contesto della cittadinanza attiva, fornendogli strumenti per esplorare il territorio, analizzarne le risorse e

rapportarsi ad esso nel modo più adeguato alle proprie aspettative ed attitudini, sviluppando abilità in momenti di indagine, ascolto, analisi e confronto.

La **Seconda fase** ha avuto il compito di sensibilizzare il giovane ad una visione sistemica della società civile attraverso la cultura d'impresa, in modo da sviluppare il senso etico dell'interagire con l'ambiente economico circostante, nel rispetto delle conoscenze fondamentali dei concetti di azienda, impresa, etica aziendale e del lavoro.

La **Terza fase** ha messo il giovane "in situazione" consentendogli di utilizzare gli apprendimenti teorici acquisiti in contesti formali, di dare spazio alla propria creatività scegliendo un modello di riferimento sul territorio e definendo la propria idea imprenditoriale (*Business Idea*), supportandola dalla necessaria analisi di fattibilità. Ad essa seguirà l'elaborazione del *Business Plan*. Concetti fondamentali di questa fase sono quelli di impresa tutor o madrina, *mission* aziendale, scelta della veste giuridica aziendale attraverso la quale esercitare l'attività d'impresa.

La **Quarta fase** ha consentito di diversificare ed approfondire la conoscenza del sistema economico territoriale nell'interazione con i soggetti, con l'elaborazione del *Business Plan*, inteso come documento strutturato secondo uno schema preciso che sintetizza i contenuti e le caratteristiche del progetto imprenditoriale (*Business Idea*). Esso viene utilizzato sia per la pianificazione e la gestione dell'azienda, che per la comunicazione esterna verso potenziali finanziatori o investitori. La redazione del *Business Plan* è funzionale alla nascita di una nuova attività imprenditoriale e deve essere supportata da un'analisi di fattibilità in grado di fornire una serie di dati di natura economico-aziendale, sui quali tracciare linee guida per la costituzione dell'attività. In questa fase il giovane si confronta con i concetti di formula imprenditoriale, organizzazione gestionale, budget economico-finanziario e si esercita dapprima a pianificare una singola attività e, successivamente, a programmare le fasi di sviluppo della stessa, insieme al gruppo-classe, apprendendo le tecniche di *team working*.

La **Quinta fase** è stata quella relativa alla costituzione e *start-up* dell'impresa simulata nel rispetto della normativa vigente e con il supporto dell'infrastruttura digitale di simulazione disponibile sul territorio (*SimuCenter*), ovvero a livello nazionale. In questa fase viene redatto l'atto costitutivo e lo statuto, con la relativa documentazione a supporto della fase di *start up* ed il conseguente impianto contabile e amministrativo dell'azienda.

La **Sesta fase** si è riferita alla gestione operativa dell'impresa formativa simulata, con particolare attenzione alla gestione produttiva e commerciale. La piattaforma di simulazione ha il ruolo di supportare l'attività di *e-commerce* e consente la connessione e l'operatività tra le imprese formative simulate presenti nella rete territoriale o nazionale. Gli aspetti significativi di tale fase sono la produzione e il commercio dei prodotti simulati, l'istituzione del "negoziato virtuale" inteso come vetrina di esposizione e vendita dei prodotti, gli adempimenti fiscali e contributivi, la gestione ed il controllo dell'operatività aziendale, la comunicazione aziendale, obbligatoria e facoltativa.

Il percorso realizzato ha coinvolto l'attività di tutto il Consiglio di Classe e ha contribuito a far acquisire a tutti gli studenti conoscenze teoriche e applicative, spendibili in vari contesti di

vita, di studio e di lavoro, nonché abilità cognitive idonee per risolvere problemi, quali quelli di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati da ottenere.

E' stato importante il contatto continuo con l'azienda tutor; gli incontri del tutor aziendali con gli studenti e le visite degli studenti in azienda hanno rafforzato, infatti, il legame con la realtà. L'esperienza in impresa formativa simulata ha permesso allo studente l'acquisizione di tutte le competenze chiave europee, con particolare riferimento allo spirito di iniziativa e imprenditorialità, contribuendo inoltre all'educazione finanziaria dell'allievo.

Le competenze raggiunte dagli studenti nel 3 e 4 anno l sono state raggruppate in tre differenti categorie, declinate in una griglia di valutazione:

- **Tecnico-professionali**, che trovano il coinvolgimento degli insegnamenti delle aree di indirizzo.
- **Trasversali**, o comuni (*soft-skills*), molto richieste dalle imprese, afferiscono l'area socio - culturale, l'area organizzativa e l'area operativa, facendo acquisire all'allievo le capacità di lavorare in gruppo (*teamworking*), di *leadership*, di assumere responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di iniziativa, di delegare studiando meccanismi di controllo, di razionalizzare il lavoro, in modo da formarne una "personalità lavorativa", pronta per l'inserimento in ambiente lavorativo;
- **Linguistiche**, che trovano il pieno coinvolgimento delle discipline umanistiche, riguardando le abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere.

Le competenze raggiunte dagli studenti nel 5 anno sono state quelle tecnico-professionali in cultura di impresa e comunicazione di seguito elencate:

- La necessità delle imprese di reperire risorse. Comprendere la relazione tra le diverse fonti di finanziamento delle imprese e relativi costi e forme di rischio, comprese le forme emergenti di finanza d'impatto. I finanziamenti pubblici. Comprendere le dinamiche del fabbisogno finanziario di impresa e delle adeguate modalità di copertura.
- Il bilancio come strumento di gestione e di controllo di un'impresa.
- Comprendere le caratteristiche delle diverse fonti di finanziamento a disposizione delle imprese e i relativi costi e rischi: capitale proprio e di credito.
- Il budget come strumento di gestione e di controllo dell'attività di un'impresa.
- Stimare il costo di trasformare un'idea in un'attività che crea valore.
- Utilizzare strumenti per una efficace comunicazione aziendale.
- Predisporre una efficace gestione strategica di impresa di leadership di costo, di differenziazione o di nicchia.
- Utilizzare le strategie di marketing-mix in situazione reali

Soggetti territoriali coinvolti: □ Centro di simulazione C.C.I.A.A. - Banca (Prato e Lombardia) □ Centro di simulazione Mercato - Mercato ombra (Vibo Valentia e Lombardia) □ Agenzia delle Entrate (Lecce e Lombardia) □ INPS / INAIL L'azienda tutor,

rappresentativa del tessuto economico locale, garantisce la coerenza tra il modello reale e quello didattico simulato.

Modalità e strumenti di verifica - Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato privilegiato **l'utilizzo delle nuove tecnologie, le strumentazioni informatiche e il networking**. L'errore, valorizzato, è diventato possibilità di acquisizione di informazioni aggiuntive. Il lavoro didattico si è svolto su moduli interdisciplinari.

La valutazione del percorso formativo e del progetto è avvenuta con modalità congiunte di accertamento delle competenze attraverso schede di valutazione del Tutor dell'impresa ospitante e del Tutor scolastico e schede di autovalutazione degli allievi partecipanti. I docenti hanno condiviso gli strumenti di verifica ed il Consiglio di classe, periodicamente, ha analizzato i risultati.

Allegati:

- scheda analitica a.s. 2017/18
- scheda analitica a.s. 2018/19
- scheda analitica a.s. 2019/20

ATTIVITA' DI ALTERNANZA LAVORO SVOLTA NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/18 – 3B AFM

<p>CLASSE TERZA (fasi prima, seconda e terza)</p> <p>FORMATORI: ESPERTO INTERNO DI DIRITTO ED ECONOMIA</p> <p>DOCENTI DELLA CLASSE: ECONOMIA AZIENDALE (50 ORE) DIRITTO (30 ORE) ITALIANO (10 ORE) INGLESE (10 ORE) FRANCESE (10 ORE) INFORMATICA (10 ORE) MATEMATICA (10 ORE) TUTOR ESTERNO AZIENDALE (10 ORE)</p>	<p>DURATA</p> <p>ORE 10</p> <p>ORE 140</p> <p>tot. ore 150</p>	<p>CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO, TUTELA DELLA PRIVACY</p> <p>SENSIBILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO</p> <p>1. analisi della situazione del territorio (popolazione ripartita per fasce di età, istruzione, reddito);</p> <p>2. analisi economica (distribuzione attività economica: numero di aziende e settori di appartenenza, dimensioni e forma giuridica);</p> <p>3. individuazione dei bisogni del territorio;</p> <p>BUSINESS IDEA</p> <p>1.individuazione dell'Idea di Impresa ;</p> <p>2.interazione tra <i>Business Idea</i> e impresa tutor;</p> <p>3.individuazione dell'oggetto sociale.</p> <p>4.visita all'azienda madrina.</p> <p>STUDIO DI FATTIBILITA'</p> <p>1.dalla <i>Business Idea</i> alla <i>mission</i> aziendale</p> <p>2.formalizzazione della <i>mission</i></p> <p>ATTIVITA' PREPARATORIE ALLA STESURA DEL <i>BUSINESS PLAN</i></p> <p>1.Formalizzazione dell'organizzazione gestionale;</p> <p>2.descrizione della formula imprenditoriale;</p> <p>3.ideazione del disegno organizzativo-gestionale;</p>
	<p>Prodotto</p>	<p>Idea di Impresa (<i>Business Idea</i>).</p>

<p>CLASSE QUARTA (fasi quarta e quinta)</p> <p>DOCENTI DELLA CLASSE: ECONOMIA AZIENDALE (60 ORE) DIRITTO ECONOMIA (30 ORE) ITALIANO (10 ORE) MATEMATICA (10 ORE) INGLESE (10 ORE) FRANCESE (10 ORE) INFORMATICA (10 ORE) TUTOR IMPRESA MADRINA (10 ORE)</p>	<p>DURATA</p> <p>ORE 150</p>	<p>STESURA DEL BUSINESS PLAN</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incontro con il tutor esterno o visita all'azienda tutor 2. Definizione del nome e della forma giuridica dell'azienda 3. Elaborazione dell'atto costitutivo e dello Statuto 4. Elaborazione del <i>Business Plan</i> (Attività aziendale, <i>Mission</i>, Motivazione della scelta di localizzazione, Clienti, Fornitori, altri stakeholder, investimenti e finanziamenti, costi e ricavi previsti, budget economico-finanziario-patrimoniale). <p>SIMULAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI GIURIDICI INIZIALI PER LA COSTITUZIONE DELL'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. predisposizione e sottoscrizione dell'atto costitutivo; 2. versamento del 25% dei conferimenti in denaro, in caso di società di capitali (forma giuridica preferibile); 3. predisposizione della relazione di stima per i conferimenti in natura nelle società di capitali; 4. Comunicazione Unica nel Sistema InfoCamere (iscrizione nel Registro delle Imprese, richiesta del codice fiscale e del numero di Partita IVA, iscrizione agli Enti previdenziali); 5. richiesta eventuale iscrizione in albi ed elenchi speciali. <p>INIZIO DELL'ATTIVITA' GESTIONALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. acquisti e vendite e relativi regolamenti; 2. gestione del magazzino; 3. gestione del personale; 4. fabbisogno finanziario e relative fonti di finanziamento; 5. adempimenti amministrativi, fiscali e contributivi; 6. analisi delle procedure aziendali e mansionari.
	<p>Prodotto</p> <p>Soggetti coinvolti</p> <p>Fonti</p>	<p>Atto costitutivo, Statuto e <i>Business Plan</i></p> <p>Referente azienda madrina (tutor aziendale), tutor interno, esperti interni e/o esterni, docenti del CdC e studenti</p> <p><i>Estratti di documenti autentici (presso le C.C.I.A.A.), format predisposti da compilare, esempi di atti costitutivi disponibili in piattaforma, esempi di Business Plan disponibili in piattaforma, esempio di UdA disponibili in piattaforma.</i></p>

ATTIVITA' DI ALTERNANZA LAVORO SVOLTA PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/20 -5B AFM
(Rimodulata in seguito all'introduzione dei PCTO e interrotta dal COVID19)

<p>CLASSE QUINTA (fase sesta)</p> <p>DOCENTE DI ECONOMIA AZIENDALE (ORE 43)</p>	<p>DURATA</p> <p>ore 43 (di 50 previste)</p>	<p>ATTIVITA' GESTIONALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.acquisti e vendite e relativi regolamenti; 2.gestione del magazzino; 3.gestione del personale; 4.fabbisogno finanziario e relative fonti di finanziamento; 5.adempimenti amministrativi, fiscali e contributivi; 6.analisi delle procedure aziendali e mansionari. 7. implementazione in piattaforma della vetrina virtuale e sito web dell'azienda <p>SISTEMA DELLE RILEVAZIONI AZIENDALI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.regime contabile; 2.contabilità generale e contabilità settoriali; 3.scritture obbligatorie; 4.sistema sanzionatorio. <p>BILANCIO D'ESERCIZIO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.passaggio dalla contabilità generale al Bilancio di esercizio 2.redazione del Bilancio d'esercizio; 3.adempimenti civilistici e fiscali legati alla redazione, all'approvazione e al deposito del Bilancio di esercizio; <p>CONTABILITÀ DIREZIONALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.controllo di gestione; 2. analisi dei costi e dei ricavi; 3. equilibrio economico della gestione e <i>Break Even Point</i>; 4.equilibrio finanziario della gestione; 5.analisi di Bilancio; 6.redazione del <i>Budget</i>; 7.analisi degli scostamenti e <i>Reporting</i>.
	<p>Prodotto</p>	<p>Analisi Bilancio di esercizio dell'azienda tutor, Grafici.</p>
	<p>Soggetti coinvolti</p> <p>Fonti</p>	<p>Tutor interno</p> <p>Estratti di bilanci autentici (presso le C.C.I.A.A.), format predisposti da compilare, esempi di bilanci didattici disponibili in piattaforma, esempi di reportistica disponibili in piattaforma.</p>

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento trovano organica sistemazione nell’offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, come parte integrante dei percorsi di istruzione, anche in virtù del fatto che si avverte sempre più forte il bisogno di assicurare agli studenti, oltre alle conoscenze di base, esperienze formative che riguardino lo sviluppo della personalità nel suo complesso e l’inserimento consapevole dell’allievo nel contesto sociale, culturale ed economico.

Competenze da acquisire, nel percorso progettuale tramite ex Alternanza Scuola - Lavoro, coerenti con gli obiettivi del profilo educativo, formativo e professionale dell’indirizzo di studi ITE – Indirizzo Turistico – e con specifico riferimento all’EQF:

LIVELLO EQF: 4			
	Competenze	Abilità	Conoscenze
AREA DEI LINGUAGGI	<p>Saper ascoltare e comprendere i punti essenziali di un testo orale</p> <p>Saper produrre testi orali corretti nella forma e adeguati alla situazione comunicativa</p> <p>Saper tener conto delle reazioni dei destinatari e della situazione comunicativa</p> <p>Saper leggere e comprendere i caratteri essenziali di testi scritti di vario tipo</p>	<p>-Mantenere un comportamento corretto, senza distrarsi, interrompere, disturbare chi parla</p> <p>-Rispondere a tono se sollecitato</p> <p>-Saper riconoscere lo scopo del testo ascoltato</p> <p>-Saper realizzare un ascolto funzionale allo scopo, cioè: o chiedere spiegazioni o annotare le informazioni o annotare le informazioni e i concetti principali o ricostruire gli elementi principali e alcuni elementi secondari di quanto ha ascoltato</p> <p>-Pronunciare con sufficiente chiarezza, in modo da essere udito e facendo delle pause, se necessario</p> <p>-Riuscire a riprendere un discorso interrotto</p> <p>-Saper partecipare ad un dibattito rispettando le regole di conversazione</p> <p>-Essere in grado di pianificare un intervento minimo su un argomento specifico, cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper organizzare e rispettare un ordine espositivo • Saper usare un lessico adeguato all’argomento • Non divagare né discostarsi troppo dall’argomento • Se richiesto, ripetere utilizzando perifrasi <p>-Saper cogliere le caratteristiche e le informazioni principali di un testo espositivo e narrativo, cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le diverse 	<p>-Conoscere il lessico fondamentale della lingua italiana</p> <p>-Conoscere il lessico fondamentale di almeno due lingue straniere</p> <p>-Conoscere il lessico specifico turistico in lingua italiana e in lingue straniere</p>

		<p>tipologie testuali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper stabilire semplici relazioni temporali e consequenziali tra gli eventi • Saper riconoscere le informazioni essenziali evidenziando le parole-chiave • Essere in grado di rilevare correttamente alcuni dati dai testi letti e da qualche altra fonte (cartine, tabelle, mappe) 	
LINGUA STRANIERA	Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	<p>Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in lingua straniera</p> <p>Affrontare molteplici situazioni comunicative in lingua straniera</p> <p>Produrre testi corretti e adeguati al contesto lavorativo</p>	<p>Lessico fondamentale e specifico</p> <p>Organizzazione del discorso espositivo</p> <p>Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione</p>
AREA SCIENTIFICA	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà economico-sociale non solo del proprio territorio. Riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni turistici utilizzando elementi di statistica</p>	<p>-Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali o la consultazione di testi e manuali o media</p> <p>-Organizzare, rappresentare i dati raccolti</p> <p>-Presentare i risultati ottenuti dall'analisi</p> <p>-Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento</p> <p>-Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema</p> <p>-Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale del fenomeno turistico</p> <p>-Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'attività di lavoro</p> <p>-Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici.</p>	<p>Conoscere i dati economico geografici delle maggiori aree turistiche</p> <p>Conoscere le potenzialità di crescita economica del turismo</p> <p>Conoscenza e localizzazione delle principali risorse turistiche mondiali</p> <p>Conoscere le nuove tendenze del turismo: eco-sostenibilità, turismo responsabile, turismo naturalistico, individuazione e ricerca di nuove mete turistiche</p>
AREA DI INDIRIZZO (tecnico-professionalizzante)	Leggere, riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati globali, locali, nazionali cogliendone le	-Analizzare un mercato turistico (la propria città o provincia o regione): individuando le risorse turistiche presenti e la loro trasformazione in prodotti turistici offerti; individuando i flussi turistici e classificandoli, in base a precisi criteri,	-Il ruolo del turismo nell'economia. Interventi privati e pubblici. Il mercato turistico. L'offerta turistica. La domanda turistica.

	<p>ripercussioni nel contesto turistico; i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;</p> <p>-i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra le aree geografiche e culturali</p> <p>Leggere e interpretare i sistemi azienda, nei suoi modelli, processi di gestione e flussi informativi</p> <p>Gestire gli aspetti organizzativi delle imprese turistiche e cercare soluzioni riferite alle diverse tipologie</p> <p>Operare nel sistema delle rilevazioni aziendali, utilizzando gli strumenti operativi propri delle imprese turistiche</p>	<p>nelle diverse tipologie. Comunicazione dei contenuti. Interpretazione delle informazioni economico-turistiche. Commentare le informazioni elaborate.</p> <p>-Individuare i principi fondamentali dell'organizzazione aziendale. Correlate con le diverse strutture organizzative e con l'attività svolta dall'impresa. Identificare i diversi processi e le dinamiche organizzative.</p> <p>-Ricerca di vettori, tariffe ferroviarie nazionali, marittime e stradali.</p> <p>Leggere, interpretare ed elaborare i dati dei principali documenti utilizzati negli scambi commerciali e nel loro regolamento.</p>	<p>Turismo in rapporto alle località e alle rispettive risorse. Turismo integrato.</p> <p>-Teoria e principi di organizzazione aziendale. Modelli organizzativi riferiti alle dimensioni, alle procedure, ai processi decisionali e alla divisione del lavoro.</p> <p>Le imprese di trasporto terrestri: caratteristiche generali ed evoluzione. Le diverse strutture organizzative. I processi produttivi nelle diverse tipologie.</p> <p>La attività ricettive e le tipologie delle strutture ricettive.</p> <p>Principi amministrativi e di contabilità relativi all'esercizio di attività recettiva. Le certificazioni di qualità</p>
AREA GIURIDICA	<p>Individuare e accedere alla normativa in materia di tutela dei beni culturali e ambientali</p> <p>Individuare le</p>	<p>Interpretare, analizzare ed utilizzare la legislazione in materia di tutela del patrimonio artistico/culturale e delle bellezze ambientali</p> <p>Riconoscere la normativa riguardante</p>	<p>Art. 9 Cost. It.; Il Codice dei beni culturali e del paesaggio</p> <p>L'impresa turistica</p> <p>Le principali figure</p>

	<p>caratteristiche dell'impresa turistica e dei principali contratti di settore</p> <p>Individuare e saper utilizzare le varie forme di finanziamento e agevolazione nel settore turistico</p>	<p>l'impresa turistica e i principali contratti di settore</p> <p>Interpretare e analizzare la legislazione nazionale e Comunitaria in materia di finanziamenti nel settore turistico</p>	<p>contrattuali del settore turistico</p> <p>I finanziamenti statali e regionali nel settore turistico</p> <p>I finanziamenti dell'Unione Europea</p>
AREA DI CITTADINANZA	<p>-Sviluppare autonomia, spirito di iniziativa, creatività</p> <p>-Sviluppare capacità di organizzare il proprio apprendimento e di valutarne le finalità</p> <p>-Riconoscere ed analizzare i problemi e proporre ipotesi risolutive</p> <p>-Muoversi con autonomia nel contesto lavorativo</p> <p>-Potenziare le competenze comunicative</p> <p>-Rafforzare la motivazione allo studio</p> <p>-Acquisire capacità di autovalutazione</p>		

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal Consiglio di Classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: tutor aziendale, tutor scolastico e docenti coinvolti e avrà lo scopo di accertare le reali competenze acquisite dallo studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

Saranno pertanto definiti **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**: i questionari a risposta multipla o a risposta aperta, le attività di laboratorio, le prove di contesto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(LEGENDA LIVELLI DEI DESCRITTORI: 1= iniziale; 2= base; 3= intermedio; 4= avanzato)

COMPETENZE COINVOLTE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
Area dei linguaggi	Interazione orale e scritta a rispetto compiti in situazione	<p>1 – L'alunno utilizza un linguaggio essenziale, non adeguato al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico; l'uso dei lessici disciplinari specifici è limitato alla terminologia di base</p> <p>2 – L'alunno utilizza un linguaggio standard, quasi sempre pertinente al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico, in cui l'apporto dei lessici disciplinari specifici è minimo</p> <p>3 - L'alunno utilizza il linguaggio con sufficiente padronanza, compresa la terminologia specifica dei lessici disciplinari; l'adeguamento al contesto socio-culturale di riferimento e al relativo registro linguistico è corretto</p> <p>4 - L'alunno utilizza un linguaggio abbastanza ricco ed articolato, interagendo in modo pertinente con il contesto</p>	

		socio-culturale di riferimento e adeguandovi il relativo registro linguistico. Evidenzia un uso appropriato della terminologia specifica.	
Lingua straniera	Efficacia comunicativa e uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale	<p>1 – L'alunno ha difficoltà ad interagire anche in situazioni elementari e presenta lacune nell'utilizzo del linguaggio settoriale tecnico-professionale</p> <p>2 – L'alunno interagisce in modo appropriato solo in situazioni semplici e possiede un lessico settoriale tecnico-professionale essenziale</p> <p>3 - L'alunno interagisce in modo adeguato e padroneggia il linguaggio in modo soddisfacente, compresa la terminologia settoriale tecnico-professionale</p> <p>4 – L'alunno ha un linguaggio ricco e strutturato, che gli permette di interagire efficacemente anche in situazioni di una certa complessità; usa con pertinenza termini afferenti al settore tecnico-professionale</p>	
Area scientifica e digitale	<p>Utilizzo di strumenti digitali per reperire informazioni utili al lavoro</p> <p>Capacità di cogliere i processi scientifici su cui si basa il lavoro</p>	<p>1 – L'alunno individua con difficoltà i processi alla base del lavoro da svolgere e utilizza gli strumenti digitali solo avvalendosi del lavoro di gruppo.</p> <p>2 – L'alunno coglie i processi scientifici essenziali che sono alla base del lavoro da svolgere e utilizza il PC con il supporto del gruppo e dei docenti</p> <p>3 - L'alunno coglie in modo soddisfacente i processi scientifici essenziali che sono alla base del lavoro da svolgere e utilizza il PC in modo autonomo</p> <p>4 -L'alunno ha una eccellente capacità di cogliere in autonomia i processi scientifici che sono alla base del lavoro da svolgere e utilizza il PC e i software specifici scelti personalmente per realizzare il lavoro e per comunicarne gli esiti</p>	
Area giuridica	Capacità di utilizzare gli strumenti di comunicazione giuridica	<p>1-L'alunno non è in grado di utilizzare i più elementari strumenti di comunicazione giuridica</p> <p>2- Individua ed utilizza in modo essenziale i principali schemi contrattuali di settore e conosce le basilari caratteristiche dell'impresa turistica e del mercato del lavoro.</p> <p>3- Individua ed utilizza in modo autonomo i principali schemi contrattuali di settore e conosce discretamente le caratteristiche dell'impresa turistica e del mercato del</p>	

		<p>lavoro.</p> <p>4- Individua ed utilizza in modo autonomo e sicuro i principali schemi contrattuali di settore e conosce in modo dettagliato ed approfondito le caratteristiche del dell'impresa turistica e del mercato del lavoro.</p>	
Area di indirizzo	<p>Capacità di analisi del mercato turistico e, processi e flussi turistici con riferimento alle diverse tipologie e ai cambiamenti socio-economici in atto.</p>	<p>1-L'alunno non dimostra di possedere capacità di analisi del mercato turistico e dei flussi turistici con riferimento alle diverse tipologie e ai processi di cambiamento in atto.</p> <p>2- L'alunno ha sufficienti capacità di analisi del mercato turistico e riesce ad individuare le principali risorse presenti sul territorio e la loro possibilità di trasformazione in prodotti turistici. Riconosce sufficientemente il nesso tra fenomeni turistici e socio-economici in atto.</p> <p>3- L'alunno ha discrete capacità di analisi del mercato turistico e riesce discretamente ad individuare le risorse presenti e la loro possibilità di trasformazione in prodotti turistici. Riconosce discretamente il nesso tra fenomeni turistici e socio-economici in atto.</p> <p>4- L'alunno ha autonome capacità di analisi del mercato turistico e riesce in maniera ottimale ad individuare il nesso tra le risorse presenti sul territorio e la loro possibilità di trasformazione in prodotti turistici. Riconosce autonomamente il nesso tra fenomeni turistici e socio-economici in atto.</p>	
Area di cittadinanza	<p>Partecipazione, motivazione, consapevolezza riflessiva e logico-critica</p>	<p>1 – L'alunno non ha partecipato al percorso di Alternanza Scuola – Lavoro</p> <p>2- L'alunno dimostra una certa motivazione, mostra sufficiente attenzione ed accettabile impegno e dall'esperienza apprende l'essenziale. Coglie i principali aspetti logici di ciò che ha appreso e mostra sufficiente senso critico.</p> <p>3- L'alunno dimostra una buona motivazione, mostra costante attenzione ed assiduo impegno e dall'esperienza trae gli apprendimenti più importanti. Coglie gli aspetti logici di ciò che ha appreso e mostra un discreto senso critico.</p> <p>4- L'alunno dimostra una forte motivazione, mostra viva attenzione impegno proficuo e interviene in modo costruttivo e pertinente. Coglie gli aspetti logici di ciò che ha appreso e dimostra eccellenti capacità logiche e critiche.</p>	

g) CITTADINANZA E COSTITUZIONE

(Art. 1 del D.L. n. 137/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 169/2008)

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, individua, tra le otto competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, le "competenze sociali" e ribadisce che "la competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica". In virtù di questo e in relazione ai contenuti di tale insegnamento, si è distinto tra una dimensione specifica integrata alle discipline dell'area storico – sociale e in una dimensione educativa trasversale che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

I contenuti generali della *dimensione integrata* sono relativi alla conoscenza della Costituzione e dei principali documenti locali, nazionali, europei ed internazionali, mentre quelli della *dimensione trasversale* incrociano altre tematiche, tra cui: i temi della legalità e della coesione sociale, i diritti umani, le pari opportunità, il rispetto della diversità, il dialogo interculturale, la tutela del patrimonio, la sensibilità ambientale, la solidarietà e il volontariato.

Nel proporre alcuni percorsi e piste di lavoro, il punto di partenza è stato l'approfondimento dei concetti chiave, che sono poi stati assorbiti, rielaborati ed approfonditi nelle seguenti aree di interesse:

LE FORME DELLA CONVIVENZA CIVILE	Democrazia diretta e democrazia rappresentativa Il principio democratico nella Costituzione Italiana Il principio di uguaglianza I doveri di solidarietà politica, economica e sociale Atti persecutori cd." Stalking" ex art.612 bis Codice penale D. L. 23 Febbraio 2009 nr 11 , convertito in legge 23 Aprile 2009, nr 38. Femminicidio : legge 15 Ottobre 2013 , nr. 119- legge Cd. "Codice Rosso" 19 Luglio 2019, nr. 69.
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA	Il Manifesto di Ventotene La nascita dell'Unione Europea

A livello metodologico, si è privilegiato il percorso induttivo, in quanto si è sempre partiti dall'esperienza degli studenti, da situazioni personali o da notizie ed avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettessero di calarsi spontaneamente nei temi di Costituzione e Cittadinanza. Si è cercato di valorizzare il ruolo propositivo degli allievi e accanto all'intervento frontale e alle lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e il senso critico, si sono attivate forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale.

In relazione alla *valutazione*, pur non essendo previsto un voto distinto in quanto disciplina non autonoma, essa ha trovato espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico – sociale di cui è parte integrante. Inoltre ha influito anche nella definizione del voto di comportamento per le ricadute sul piano delle condotte civico – sociali espresse all'interno della scuola o in esperienze formative al suo esterno.

La programmazione degli interventi del Consiglio di Classe si è attenuta alle "Linee guida per gli Istituti Tecnici", per favorire, in particolare, l'acquisizione delle competenze chiave europee, come previsto dal D.M. del 22 agosto 2007 relativo al nuovo obbligo di istruzione.

I quattro assi culturali dell'obbligo di istruzione costituiscono, unitamente alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e del 23 aprile 2008, il riferimento culturale di base delle varie discipline e trovano ulteriore sviluppo e articolazione nelle programmazioni disciplinari. In modo particolare, se gli assi culturali e le discipline nel primo biennio hanno una funzione maggiormente orientativa, nel secondo rivestono una funzione formativa legata all'indirizzo scolastico scelto, per divenire, nell'ultimo anno, lo strumento fondamentale per un orientamento consapevole verso la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Risultano raggiunti gli OBIETTIVI COMPORTAMENTALI e TRASVERSALI relativi a:

- Saper oggettivare il proprio operato rispetto agli obiettivi programmati
- Attivare percorsi di auto-apprendimento
- Sapersi assumere la responsabilità nei confronti dell'ambiente scolastico, dell'orario e delle scadenze
- Favorire la socializzazione e la capacità di ascolto
- Educare ai principi di solidarietà
- Promuovere il rispetto delle leggi
- Acquisire i contenuti essenziali delle discipline
- Comprendere i vari tipi di comunicazione orale e scritta, con la capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni
- Sviluppare le capacità logiche, critiche ed operative
- Saper collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi
- Acquisire un metodo di studio personale ed adeguato alle diverse situazioni di studio e di ricerca

Risultano raggiunti gli OBIETTIVI COGNITIVI declinati in COMPETENZE relativi a:

- Potenziare l'esposizione orale utilizzando il lessico specifico nelle varie discipline.
- Elaborare dati e presentarli in modo efficace.
- Saper comprendere testi relativi al settore specifico di indirizzo
- Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
- Padroneggiare le lingue per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio al livello B2 del QCER
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative
- Riconoscere ed interpretare sia le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico sia i macrofenomeni socio-economici dell'impresa turistica
- Individuare ed accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale
- Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici delle singole discipline si rimanda alle relazioni finali dei singoli docenti che, fatte proprie dal Consiglio di Classe, sono allegate al presente Documento.

i) ATTIVITÀ TRASVERSALI EFFETTUATE

- Partecipazione a Progetti PON "Pazzi per la musica" (2 alunne)
- Orientamento in uscita a Foggia e a Verona (7 alunni)
- Orientamento in entrata (4 alunni)
- Certificazione linguistica inglese B1 (3 Alunni) e B2 (2 Alunni)
- Certificazione linguistica di francese DELF B1(3 alunni)
- ECDL (1 alunna)
- Brevetto bagnino (4 alunni)
- Attività di PEER EDUCATOR nell'ambito dell'Educazione alla salute (3 alunni)
- Primo soccorso BLS (9 alunni) e BLSD (4 alunni)
- Fai - Apprendisti ciceroni (3 e 4 anno)
- Erasmus (3 alunni) ed Erasmus +anche a Trieste (1 alunno)
- Partecipazione al concorso "EconoMia" (2 alunni)
- Progetto Quotidiano in classe ed elaborazione nel 4 e 5 anno di un "Focus Scuola" In concorso
- Viaggio Missione Diocesana in Benin (1 alunno)
- Progetto Confao a Roma
- Stage animazione Turistica (2 alunni)
- Progetto operatore banca Mediolanum (2 alunne)
- Frequenza Conservatorio e tournè da musicista di violino con Orchestra di Roma in Giappone (1 alunna)
- Progetto David di Donatello (4 alunni)
- Corso animatore per ragazzi (1 alunna)
- Corso di formazione primo soccorso (3 alunni)
- Corso sicurezza sul lavoro (1 alunna)
- Progetto sulla violenza contro le donne di M. Tafanelli
- Attività di arbitro Fip (1 alunno) e di Karate(1 alunno)

- Partecipazione al torneo di pallavolo (8 alunni) e cestistica Basket (2 alunni) e Judo (2 alunni) e calcio (2 alunni)
- Viaggio di istruzione Esabac a Torino e Parigi (3 Anno) e Alsazia e Lussemburgo (4 Anno)
- Partecipazione Concorso letterario Rotary nel 4 e 5 anno (6 Alunni) e Concorso nazionale sulla Shoà (4 Alunni)
- Partecipazione Evento “Agorà”
- Partecipazione al progetto assistenza anziani Epicentro (1 alunno) e volontariato alla Città dei colori e presso Azione cattolica (2 alunni)
- Partecipazione conferenza sul corretto uso dei social e delle tecnologie
- Partecipazione evento “ Gli studi clinici sull’effetto della musica” del dottor N. Fuiano
- Temi di etica e bioetica

j) Didattica a distanza

Al fine di contrastare e contenere la diffusione del COVID – 19, il DPCM del 4 marzo 2020 ha decretato la sospensione delle attività didattiche e l’obbligo di attivare per tutti gli studenti della scuola la didattica a distanza, cioè la modalità operativa e metodologica che si serve della Rete per potenziare e/o affiancare e/o sostituire la didattica normalmente svolta in aula. I docenti del Consiglio di Classe hanno tutti prontamente sentito il dovere ed il bisogno di garantire il diritto all’istruzione e di sostenere gli alunni e le famiglie nel loro percorso di apprendimento. Dopo una prima fase in cui, attraverso il Registro Elettronico, si è provveduto a trasmettere materiali didattici con lo scopo precipuo di tenere vivo il legame con gli studenti, si è passati ad una seconda fase meglio strutturata ed organizzata che ha visto l’utilizzo di strumenti condivisi ed uniformi, quali le piattaforme GSUITE, ZOOM e MOODLE, per la gestione delle videolezioni. I docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione riassunti, schemi, mappe concettuali, files audio per il supporto anche in remoto degli alunni. Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all’occorrenza, alleggerito esonerando gli allievi dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze. I programmi ministeriali sono stati intesi come ipotesi di lavoro su cui poter attuare la libera scelta dell’insegnante e pertanto sono stati svolti nelle linee essenziali, non senza, però, gli opportuni approfondimenti in coerenza con i bisogni formativi degli alunni. I criteri generali, a cui si sono ispirati i docenti per l’attuazione della programmazione didattica, sono stati finalizzati sia al potenziamento delle conoscenze acquisite dagli alunni negli anni precedenti e all’uso concreto delle predette conoscenze, come strumenti operativi coerenti con la specifica figura professionale, sia all’acquisizione di un più generale ed intelligente apprendimento dei saperi, allo scopo di fornire agli alunni le occasioni e gli stimoli culturali necessari per una crescita umana e professionale, senza mai prescindere da un sereno confronto di idee ed esperienze. Per l’organizzazione temporale delle videolezioni, i singoli docenti si sono ricordati con i componenti del consiglio di classe, hanno rispettato il normale orario di servizio e hanno continuamente sollecitato gli alunni e i genitori alla collaborazione e all’impegno. La coordinatrice della classe ha mantenuto costantemente i contatti con gli studenti e le famiglie per rilevare bisogni ed esigenze contingenti, raccogliere osservazioni e proposte migliorative e favorire la comunicazione tra le parti. Ove si sono ravvisate condizioni economiche e sociali particolarmente disagiate, si è sollecitata la famiglia a produrre domanda alla scuola per ottenere in comodato il dispositivo informatico. Si è partiti dal presupposto che fosse indispensabile, attraverso la rimodulazione delle programmazioni, ridefinire gli obiettivi, semplificare le consegne e le modalità di verifica, fare una

scelta di contenuti e percorsi che fossero facilmente fruibili attraverso gli strumenti tecnologici e risultassero di aiuto per l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli studenti. L'orario settimanale è stato rimodulato nel senso che le lezioni hanno avuto una durata di 40 minuti per consentire la necessaria pausa dal terminale per motivi di sicurezza. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali non certificati, sono continuate le azioni intraprese a garanzia del processo di inclusione e, insieme all'insegnante di sostegno, si è mantenuta l'interazione a distanza con l'allievo e cercando il più possibile di coinvolgere la famiglia nella predisposizione di materiale personalizzato, avendo sempre come riferimento il PEI e il PDP elaborati ad inizio di anno scolastico. La valutazione è stata ispirata ai principi del "buon senso didattico" ed è servita a non interrompere la dialettica dei ruoli che contempla il dovere alla valutazione da parte del docente e il diritto alla valutazione da parte dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento e di individuazione di eventuali lacune. Le forme, le metodologie e gli strumenti della valutazione, quindi, sia in itinere che finale, hanno trovato una loro giustificazione nei criteri approvati in sede collegiale e rientranti nel PTOF, in linea con quanto riportato nella nota MI prot. 279 dell'8 marzo 2020, che espressamente richiama il DPR 122/2009 e il D.Lgs 62/2017. In ogni caso, all'interno della didattica a distanza, si sono configurati, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo, i seguenti momenti valutativi:

- colloqui e verifiche orali in videoconferenza
- questionari a tempo
- verifiche e prove scritte consegnate attraverso le piattaforme o il Registro Elettronico

tenendo presenti i seguenti indicatori:

- rilevazione delle presenze e della fattiva e costante partecipazione alle lezioni a distanza
- puntualità nel rispetto delle consegne
- cura nello svolgimento delle prove.

Per tutte le materie si è attuato il recupero in itinere, in modo costante, nei diversi periodi dell'anno, nell'ambito della propria disciplina ed utilizzando forme diverse di intervento, quali: schematizzazioni, mappe concettuali, esercitazioni guidate e graduate per livello di difficoltà, attività di gruppo.

Si è cercato di coinvolgere gli studenti in una partecipazione più attiva per svolgere particolari argomenti, soprattutto in fase di approfondimento delle tematiche relative alla preparazione al colloquio d'esame.

I docenti sono inoltre intervenuti per orientare gli alunni nella scelta degli argomenti da affrontare nel colloquio, aiutandoli ad individuare un percorso di argomenti multidisciplinari.

Pertanto, si è proceduto ad attività di valutazioni costanti, secondo principi di tempestività e trasparenza in modo che, nella valutazione finale, potessero poi confluire le valutazioni formative raccolte durante la didattica a distanza, l'effettiva partecipazione dello studente a quanto proposto nel suddetto periodo, il rispetto delle consegne, la valutazione del primo quadrimestre e l'eventuale mancato superamento del debito. Nonostante le molteplici difficoltà, in questa seconda parte dell'anno, si è notato che molti di coloro che non avevano conseguito valutazioni positive nel primo quadrimestre, hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua ed adeguata. Nella valutazione di fine anno si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle singole materie, anche dello sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, che risultano trasversali all'impianto disciplinare e che mirano a operare sull'impianto educativo dell'offerta formativa.

Gli studenti si sono impegnati anche nelle attività dei PCTO, inserendosi positivamente nelle diverse realtà produttive del territorio, dimostrando capacità di operare con flessibilità nell'organizzazione aziendale, di applicare gli apprendimenti disciplinari nello svolgimento dei compiti assegnati e di ricostruire il percorso formativo attraverso la realizzazione di prodotti multimediali. I progetti hanno consentito agli studenti di acquisire discrete competenze digitali, sia in riferimento all'organizzazione e alla documentazione delle informazioni che alla qualità delle rappresentazioni.

La disciplina SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, che si configura quale "ponte" tra l'area di istruzione generale e quella di indirizzo, ha favorito l'orientamento degli studenti, ponendoli in grado di adottare stili comportamentali improntati al fairplay e di cogliere l'importanza del linguaggio del corpo per colloqui di lavoro e per la comunicazione professionale.

K) STRUMENTI DI VERIFICA

□ VERIFICHE ORALI:

Colloquio	x
Relazione dell'allievo su tematiche assegnate	x
Interventi brevi e lunghi	x
Altro	x

□ VERIFICHE SCRITTE:

Prove strutturate e semistrutturate	x
Test	x
Relazioni su temi assegnati	x
Trattazione sintetica di argomenti	x
Esercizi con modelli matematici	x
Altro	x

□ VERIFICHE PRATICHE:

Laboratorio di informatica	x
Laboratorio linguistico	x
Altri laboratori	x

Altro (palestre...)	x
---------------------	---

Per tutte le materie si è attuato il recupero in itinere, in modo costante, nei diversi periodi dell'anno, nell'ambito della propria disciplina ed utilizzando forme diverse di intervento, quali: schematizzazioni, mappe concettuali, esercitazioni guidate e graduate per livello di difficoltà, attività di gruppo.

Si è cercato di coinvolgere gli studenti in una partecipazione più attiva per svolgere particolari argomenti, soprattutto in fase di approfondimento delle tematiche relative alla Prima e alla Seconda Prova e della preparazione al colloquio d'esame.

I docenti sono inoltre intervenuti per orientare gli alunni nella scelta degli argomenti da affrontare colloquio, aiutandoli ad individuare un percorso di argomenti multidisciplinari e fornendo bibliografia e suggerimenti per gli opportuni approfondimenti.

I) GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE ADOTTATA DAL C.d.C.

La valutazione ha tenuto in considerazione il grado di difficoltà delle verifiche e il livello di formazione logico - intellettuale e socio – culturale conseguito da ogni allievo. I criteri di attribuzione del punteggio che consentono una corrispondenza tra prestazioni e voti di profitto, declinati in **conoscenze, abilità e competenze**, fanno riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe in sede di programmazione. Nell'individuazione dei livelli di apprendimento e nella conseguente attribuzione dei corrispondenti voti intermedi e finali si è tenuto conto delle seguenti voci:

- Evoluzione significativa rispetto al livello di partenza
- Risultati dei corsi di recupero
- Debiti formativi
- Frequenza
- Attenzione
- Interesse
- Impegno
- Partecipazione in classe e alla didattica a distanza
- Ritmo di apprendimento
- Metodo di lavoro

le quali permettono una valutazione "formativa" che, integrandosi con quella "sommativa", contempla e valorizza anche gli sviluppi evolutivi e i momenti personali nel processo di acquisizione dei contenuti e nel raggiungimento delle competenze.

m) GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA AL PROFITTO

Voto		Critero di valutazione
Numerico	Letterale	
10	Eccellente	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante.
9	Ottimo	Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico.
8	Buono	Conoscenze approfondite e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento, autonomia di valutazione dei materiali.
7	Discreto	Conoscenze ordinate ed esposte con chiarezza. Uso generalmente corretto del linguaggio, capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici. Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.
6	Sufficiente	Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso delle conoscenze che restano però ordinate e sicure. Capacità di orientamento e collegamenti non sempre pienamente sviluppati, sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio. Evidenza di imprecisioni espositive, ma anche capacità di autocorrezione.
5	Mediocre	Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato, senza precise capacità di autocorrezione.
4	Insufficiente	Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Persa ogni possibilità di collegamenti e sintesi organica dei contenuti, assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte. Uso episodico dello specifico linguaggio. Resta comunque qualche elemento di positività, che riesce ad emergere unicamente per una azione di orientamento e supporto.
3	Gravemente insufficiente	Non si evidenziano elementi accertabili per manifesta e netta impreparazione anche a livello elementare e di base.
2 - 1	Preparazione nulla	Non si evidenziano elementi accertabili per totale impreparazione o per il rifiuto da parte dell'allievo di ogni preparazione, delle verifiche o della materia stessa.

n) CRITERI DI ASSEGNAZIONE PER IL CREDITO SCOLASTICO

Tabelle A, B, C, D dell'Allegato A all'Ordinanza degli Esami di Stato

MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
----------------	--------------	---------------	---------------

$M < 5$	*****	*****	8 - 9
$5 \leq M < 6$	*****	*****	10 - 11
$M = 6$	11 - 12	12 - 13	12 - 13
$6 < M \leq 7$	13 - 14	14 - 15	14 - 15
$7 < M \leq 8$	15 - 16	16 - 17	16 - 18
$8 < M \leq 9$	16 - 17	18 - 19	19 - 20
$9 < M \leq 10$	17 - 18	19 - 20	21 - 22

- **Eventuali note descrittive e/o esplicative:**

il consiglio di classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto dei parametri di seguito specificati per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, per gli allievi del triennio, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata in seno agli scrutini finali, è utile sottolineare che:

- *in presenza di debito/i formativo/i sarà attribuito il valore minimo di fascia, ma in caso di raggiungimento della media del "sette" nello scrutinio di settembre, si assegnerà il punteggio massimo della banda solo se l'alunno/a, nello scrutinio finale di giugno, non avrà riportato altre mediocrità o insufficienze.*

In assenza di debito formativo:

Se la media M è compresa tra 6 e 9 (9 incluso):

- *considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è uguale o superiore a 0,70 si procederà in automatico ad attribuire il valore massimo della banda;*
- *considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale va da 0,01 a 0,40 si procederà ad attribuire il valore minimo della banda;*
- *considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è compresa tra 0,41 e 0,69 si attribuirà come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M, a patto che l'alunno/a abbia partecipato ad un'attività extracurricolare di particolare rilevanza in quanto rientrante nel PTOF e della durata di minimo 20 ore e/o abbia riportato un giudizio di "molto" o "moltissimo" nell'IRC, ovvero nell'attività alternativa, ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purchè certificato o valutato dalla scuola, e/o ancora abbia conseguito nei PCTO una valutazione di livello "intermedio" e/o "avanzato"; **(è necessaria la presenza di almeno due indicatori)***
- *in caso di partecipazione a più attività extracurricolari di particolare rilevanza in quanto rientranti nel PTOF e della durata di minimo 20 ore e di una valutazione di livello "intermedio" e/o "avanzato" nei PCTO, si attribuirà il valore massimo della banda anche in assenza del giudizio di "moltissimo" nell'IRC, ovvero nell'attività alternativa, ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purchè certificato o valutato dalla scuola; **(è necessaria la presenza di almeno due indicatori)***
- *le attività extracurricolari inferiori alle 20 ore troveranno una loro giustificazione e legittimazione nella ricaduta nel voto di profitto del docente della disciplina alla quale si riferiscono.*

Nel caso in cui un allievo riporti una media M con $9 < M \leq 10$:

- *se la media M dei voti conseguita dall'allievo è maggiore o uguale al valore di 9,30, si attribuirà il massimo della relativa banda di oscillazione;*
- *se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,30, per poter attribuire il massimo della banda si considererà la partecipazione ad un'attività extracurricolare di particolare rilevanza in quanto rientrante nel PTOF e della durata di minimo 20 ore, il conseguimento del giudizio di "moltissimo" nell'IRC, ovvero nell'attività alternativa, ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purchè certificato o valutato dalla scuola e ancora una valutazione di livello "avanzato" nelle aree disciplinari afferenti ai PCTO.*

o) L'ESAME DI STATO

Le prove d'esame di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo sono sostituite da un colloquio, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.

Nel corso del colloquio il candidato deve dimostrare:

- a) di avere acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO
- c) di aver maturato le competenze previste dalle attività di "Cittadinanza e Costituzione" declinate dal Consiglio di Classe.

L'articolazione dell'esame prevede che i docenti delle discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) de "Decreto materie", nel caso della classe in questione gli insegnanti di Discipline Turistico – Aziendali e Lingua Inglese, assegnino, entro il 1 giugno, a ciascun candidato un elaborato coerente con le predette discipline che sarà poi trasmesso ai docenti della sottocommissione entro il 13 giugno e che sarà oggetto di discussione in sede di colloquio. A seguire, gli studenti discuteranno un testo oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di **"Lingua e Letteratura Italiana"** del quinto anno e compreso tra quelli sotto elencati.

p) GRIGLIA DI VALUTAZIONE del colloquio d'esame:

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	1 - 2
	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale ed incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	3 - 5
	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto ed appropriato	6 - 7
	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa ed utilizza in modo consapevole i loro metodi	8 - 9
	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa ed approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1 - 2
	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3 - 5
	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6 - 7
	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8 - 9
	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia ed approfondita	10
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1 - 2
	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3 - 5
	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6 - 7
	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8 - 9
	È in grado di formulare ampie ed articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1
	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2
	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3
	Si esprime in modo preciso ed accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario ed articolato	4
	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1
	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2
	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3

dalla riflessione sulle esperienze personali	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4
	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		/40

Si fa presente che gli alunni della classe seguendo un percorso di Esabac Techno in base all'art. 18 della Ordinanza ministeriale sugli esami di Stato avranno bisogno di 15 minuti in più per poter conferire in lingua francese (come riportato nell'allegato Esabac).

q) Programmi delle discipline d'esame

CONOSCENZE ACQUISITE DI ITALIANO

Prof. ssa Antonella Curtotti

IL SECONDO OTTOCENTO

- Il positivismo. Il mito del progresso. Nostalgia romantica e rigore veristico. L'editoria , la scuola. Il conflitto fra intellettuali e società . La posizione sociale degli intellettuali. Le nuove tendenze poetiche .Il trionfo del romanzo. Il romanzo di consumo e per l'infanzia.
- La Scapigliatura caratteri generali. La bohème parigina. Scapigliatura e modernità .Il rapporto col Romanticismo. Un'avanguardia mancata.
- Il letterato e la società borghese. La cultura filosofica e scientifica del periodo.

Giosuè Carducci: la personalità , il pensiero e le opere

- Da " Rime Nuove": Pianto antico
- Da "Odi Barbare": Nevicata

Il Naturalismo francese: fondamenti teorici, precursori. La poetica di Zola. Il ciclo dei Rougon Macquart. Differenze fra Naturalismo e Verismo. L'importanza del romanzo "Madame Bovary" di G. Flaubert. Il discorso indiretto libero. La letteratura drammatica: "Casa di Bambola" di Ibsen.

Da "Casa di Bambola "atto 3 : La presa di coscienza di una donna

La diffusione del modello naturalista in Italia. La poetica di Capuana e Verga. L'assenza di una scuola verista.

Giovanni Verga: la personalità, il pensiero e le opere.

- Da "Vita dei campi": Fantasticheria (rigo 110-133)
Rosso Malpelo
- Da "I Malavoglia" :La conclusione del romanzo

- Da "Novelle rusticane" : La roba

II NOVECENTO

- Il Decadentismo : Caratteri generali. Origine del termine. Il mistero e le "corrispondenze". L'estetismo. L'oscurità del linguaggio. Temi e miti della letteratura decadente :decadenza, lussuria, malattia , morte, vitalismo e superomismo.
- La cultura filosofica del periodo : il superuomo di Nietzsche, l'intuizionismo di Bergson il pessimismo di Schopenhauer.Gli eroi decadenti. Il rapporto col Romanticismo e con il Naturalismo. La crisi del ruolo intellettuale .La perdita dell'aureola.
- Tipologia dell'eroe decadente : Des Esseintes, Dorian Gray, Andrea Sperelli. Riferimenti all'impressionismo ed all'espressionismo .C. Baudelaire : la vita e "I fiori del Male". Il significato dell'opera e le sue novità sul piano formale e strutturale. Il simbolismo francese ed i suoi esponenti in sintesi. La diffusione del decadentismo in Italia.
Da "Lo spleen di Parigi" : Perdita d'aureola
Da "I fiori del male": L'albatro

Giovanni Pascoli: la personalità, il pensiero e le opere.

- Da "Il fanciullino": cap. 11 (righe 1-10)
- Da " Myricae" : Novembre
X agosto
Lavandare
- Da " I Canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio: la personalità, il pensiero e le opere.

- Da" Le Laudi": Alcyone: La pioggia nel pineto
- Dal "Notturmo": la prosa"notturna"

Le linee generali della cultura nell'età dell'imperialismo. Il ruolo degli intellettuali. L'ideologia del primo Novecento. La rinascita dell'idealismo con Croce. Il rifiuto della tradizione e del mercato culturale, le avanguardie : Surrealismo,dadaismo, futurismo. I Crepuscolari ed i Futuristi : caratteri generali.

Luigi Pirandello: la personalità , il pensiero, le opere

- Da "L'Umoreismo ": Il sentimento del contrario
- Da "Novelle per un anno" : Il treno ha fischiato
- Da "Enrico IV" : La conclusione
- Da "Uno ,nessuno, centomila": Nessun nome
- Da "Il fu Mattia Pascal" : "Non saprei proprio dire ch'io mi sia".

Italo Svevo:la personalità, il pensiero, le opere

- Da "La coscienza di Zeno": Preambolo
La profezia di un'apocalisse cosmica.

La cultura tra le due guerre : caratteri generali ; cenni sulla narrativa straniera nel primo Novecento.
Giuseppe Ungaretti : la personalità , il pensiero, le opere

- Da “L’allegria” : Fratelli
Veglia
Sono una creatura
Mattina
- Da “Il dolore” Tutto ho perduto

Ermetismo : significato del termine e la chiusura nei confronti della storia. I poeti ermetici.

Salvatore Quasimodo : la personalità , il pensiero, le opere

- Da "Acqua e terre" : Ed è subito sera
- Da "Giorno per giorno": Alle fronde dei salici

Dante Alighieri:Struttura del Paradiso e caratteri generali della cantica

Lettura e commento dei seguenti canti:

- Canto I (vv.1-72)
- Canto III (vv.34-66; vv.97-130).
- Canto VI : sintesi
- Canto XVII (vv.46-142).
- Canto XXXIII Sintesi

CONOSCENZE ACQUISITE di Storia

Prof. ssa Antonella Curtotti

Le trasformazioni sociali e culturali di inizio secolo.

L’età giolittiana .I limiti del riformismo di Giolitti. Il patto Gentiloni.Il fenomeno migratorio e la “questione meridionale”. La politica estera e la guerra di Libia. La conclusione dell’età giolittiana. L'emigrazione italiana.

La grande guerra.

Le ragioni del conflitto. L’assassinio di Sarajevo e il crollo degli equilibri internazionali. Il pangermanesimo. Il declino dell’egemonia inglese, l’economia di guerra.

L’ultimatum dell’Austria alla Serbia. La neutralità dell’Italia. La guerra di posizione e la guerra sottomarina .

L'Italia in guerra. Neutralisti e interventisti. Il patto di Londra. La guerra di trincea e l'antimilitarismo cattolico. La svolta del 1917. L'uscita della Russia dalla guerra. L'intervento americano. La disfatta di Caporetto. La controffensiva dell'Intesa. Il crollo degli imperi centrali. La conferenza di Versailles. L'annientamento della Germania e la creazione della Società delle Nazioni I problemi aperti dai trattati. Il risentimento di Italia e Germania.

La Rivoluzione russa del 1917. I soviet. Bolscevichi e Menscevichi. Le tesi di Aprile .La rivoluzione di Ottobre : Lenin al potere.

Lettura : Dal Trattato di Londra :lettura di alcuni articoli (dal 5 al 16)

Dal discorso al Congresso americano del 1918: i 14 punti di T. W. Wilson.

Dal carteggio diplomatico: La dichiarazione Balfour, Londra 1917

Tra le due guerre

L'Italia dal Liberalismo al Fascismo.

Il biennio rosso in Germania ed in Italia. La Terza Internazionale. La fondazione del Partito Comunista Italiano. L'occupazione delle terre e delle fabbriche. Il sistema elettorale maggioritario e quello proporzionale.

Il mito della vittoria mutilata e l'impresa di Fiume. La nascita del movimento fascista. Lo squadristico. La liquidazione dello stato liberale. La marcia su Roma. Mussolini capo del governo. Il delitto Matteotti e l'Aventino. La costruzione del regime totalitario. La riforma Gentile della scuola. Ideologia, propaganda ,cultura ai tempi del Fascismo L'ordinamento corporativo. Gli anni del consenso. I patti lateranensi. L'antifascismo.

Lettura: Alcuni articoli dai "Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola" , Roma 1938

La Germania nazista e il regime stalinista

La debolezza di Weimar.Il collasso della Repubblica. Ideologia e programma del Partito nazista. La nascita della dittatura nazista. Hitler, Fuhrer del Reich. Il totalitarismo nazista. Le persecuzioni . Il rogo dei libri

Il regime stalinista : caratteri generali. Le grandi purghe e i gulag. La guerra civile spagnola: cenni.

Lettura: Alcuni articoli dalle Leggi di Norimberga del 1935.

La grande crisi del 29

Contrasti e riforme negli Usa. Il Proibizionismo. La questione delle riparazioni di guerra. Gli anni della prosperità. La battaglia del grano in Italia. La grande crisi del 29: il crollo di Wall Street. Gli Usa travolti dalla crisi. La diffusione della crisi nel mondo. Il fallimento delle tradizionali politiche economiche. Il New Deal di Roosevelt. Economia e autarchia in Germania ed in Italia.

La fragilità dell'ordine internazionale di Versailles

Le difficoltà della pace e la svolta degli anni tre

La conquista di Fiume. Il trattato di Rapallo.

Hitler contro l'ordine di Versailles. La politica estera di Mussolini . Il declino della Società delle Nazioni. La guerra italo-etiopica. L'Asse Roma- Berlino. Le annessioni di Hitler nell'Europa centrale. L'Anschluss. La crisi dei Sudeti e la Conferenza di Monaco .L'assalto alla Cecoslovacchia.

La Seconda Guerra mondiale

I preparativi di guerra . Il patto d'acciaio italo-tedesco.Il patto Molotov- Ribbentrop. La disfatta della Polonia. L'ingresso in guerra dell'Italia. La Battaglia d'Inghilterra. Il fallimento della guerra parallela di Mussolini . L'attacco all'Unione Sovietica. Il progressivo coinvolgimento degli Stati Uniti. L'attacco giapponese agli USA.

La guerra totale

L'apogeo delle potenze dell'Asse. Lo sterminio degli Ebrei .La Resistenza al nazismo in Europa.Gli alleati in guerra. Lo scacco giapponese nel Pacifico. La liberazione del Nord- Africa. La battaglia di Stalingrado .Il nuovo ordine nazista. La nascita delle resistenze in Europa ed in Italia.

La vittoria degli alleati

Il crollo dell'Italia fascista. L'armistizio dell'8 settembre. L'Italia divisa :la Resistenza e la repubblica di Salò. Il regno del Sud e la ricostruzione dei partiti. La svolta di Salerno. La liberazione dalla occupazione tedesca. La fine del Terzo Reich. Lo sbarco in Normandia. La resa della Germania e del Giappone. La shoah. La soluzione finale .Il sistema dei lager . I campi di sterminio, Auschwitz. I lager in Italia.

Lettura del Protocollo di Wannsee, 1942

Le conseguenze del conflitto.

La nascita dell'Onu.Il processo di Norimberga. L'inizio della guerra fredda. Le foibe e l'esodo istriano. Il mondo bipolare. Gli accordi di Bretton Woods. Il piano Marshall.

Cenni sull'integrazione europea- Lettura del Manifesto di Ventotene, 1941

CONOSCENZE ACQUISITE di Diritto Pubblico

Prof.ssa Perna Lia

Lo Stato

1. Lo Stato e i suoi elementi costitutivi
2. Le forme di Stato
3. Le forme di Governo

La Costituzione italiana

1. Breve storia delle Costituzione italiana
2. I caratteri della Costituzione repubblicana
3. La struttura della Costituzione repubblicana

4. I principi fondamentali
5. La regolamentazione dei rapporti civili
6. La regolamentazione dei rapporti etico-sociali
7. La regolamentazione dei rapporti economici

I cittadini e la Costituzione

I rapporti civili: i diritti dei cittadini

1. La libertà personale
2. La libertà di domicilio, di comunicazione e di circolazione
3. I diritti di riunione e di associazione
4. La libertà di manifestazione del pensiero
5. La libertà di stampa
6. Le garanzie giurisdizionali

I rapporti etico-sociali e i rapporti economici

1. La tutela della famiglia
2. La protezione della salute
3. Il diritto all'istruzione
4. La tutela del lavoro subordinato
5. L'iniziativa economica privata

I rapporti politici

1. Il diritto di voto
2. La democrazia indiretta e il corpo elettorale
3. I sistemi elettorali
4. I partiti politici
5. Gli strumenti di democrazia diretta

I doveri dei cittadini

1. Il significato dei doveri
2. Il dovere tributario
3. La difesa della Patria e la fedeltà alla Repubblica

L'ordinamento dello Stato

Il Parlamento

1. La struttura bicamerale del Parlamento
2. Commissioni, giunte e gruppi parlamentari
3. Le prerogative delle Camere
4. Lo status di parlamentare
5. Il funzionamento del Parlamento e lo svolgimento dei lavori
6. Lo scioglimento delle Camere
7. La funzione legislativa
8. Il procedimento legislativo di revisione costituzionale
9. Le altre funzioni del Parlamento

Il Governo

1. Il Governo nell'ordinamento costituzionale italiano
2. La composizione del Governo
3. La formazione del Governo
4. Le vicende del Governo
5. Le funzioni del Governo

Il Presidente della Repubblica

1. Caratteri e funzioni
2. Responsabilità
3. La controfirma ministeriale e gli atti del Presidente della Repubblica
4. Poteri e attribuzioni

La Corte costituzionale

1. Le origini della Corte costituzionale
2. La composizione della Corte costituzionale
3. Le prerogative della Corte costituzionale
4. Lo status di giudice costituzionale: incompatibilità e prerogative
5. Il sindacato di costituzionalità delle leggi
6. Il procedimento per il giudizio di costituzionalità delle leggi in via incidentale
7. La decisione della Corte e gli effetti della dichiarazione di incostituzionalità
8. Il procedimento per il giudizio di costituzionalità delle leggi in via principale
9. Le altre funzioni della Corte costituzionale

Le autonomie territoriali

1. Uno Stato unitario tra autonomia e decentramento
2. La riforma costituzionale
3. Regioni a statuto speciale e Regioni a statuto ordinario

4. Gli organi della Regione
5. L'autonomia delle Regioni
6. I rapporti tra lo Stato e le Regioni
7. Gli enti locali
8. Il Comune
9. La Provincia
10. Le città metropolitane

L'amministrazione della giustizia

La Magistratura

1. L'attività giurisdizionale
2. Chi interpreta le leggi e come avvengono le interpretazioni
3. I principi costituzionali sull'attività giurisdizionale
4. L'organizzazione e il funzionamento dell'attività giudiziaria
5. La giustizia civile (in linea generale)
6. La giustizia penale (in linea generale)
7. La giustizia amministrativa (in linea generale).

Il diritto internazionale

L'Unione europea

1. Le prime tappe della Comunità europea
2. Dal trattato di Maastricht a oggi
3. Il Consiglio dell'unione europea e la Commissione europea
4. Gli organi dell'Unione europea
5. Le fonti del diritto comunitario
6. L'Unione economica e monetaria e il ruolo della BCE.

CONOSCENZE ACQUISITE di Economia Politica 2

Prof.ssa Perna Lia

MODULO A: La finanza pubblica

L'Attività finanziaria pubblica

1. Che cosa studia la scienza delle finanze

2. Bisogni pubblici e beni pubblici
3. Obiettivi della finanza pubblica
4. Scienza delle finanze e diritto finanziario

MODULO B: L'attività finanziaria dello Stato

Le spese pubbliche in generale

1. Nozione di spesa pubblica
2. Classificazione delle spese pubbliche
3. Spesa pubblica e sviluppo del reddito
4. Gli effetti economici della spesa pubblica
5. L'espansione tendenziale della spesa pubblica
6. Il controllo di efficienza della spesa pubblica

Le entrate pubbliche in generale

1. Nozione e classificazione
2. Entrate originarie
3. Entrate derivate
4. Pressione tributaria e pressione finanziaria

Le entrate pubbliche: le imposte

1. Gli elementi dell'imposta
2. Classificazione delle imposte
3. Imposte dirette e imposte indirette
4. Imposte generali e imposte speciali
5. Imposte personali e imposte reali
6. Imposte proporzionali, regressive e progressive

Le entrate pubbliche: imposta straordinaria e debito pubblico

1. Introduzione
2. Imposta straordinaria
3. Debito pubblico
4. Classificazione dei prestiti pubblici
5. Debito fluttuante, redimibile e consolidato
6. La scelta fra il debito pubblico e l'imposta straordinaria
7. Il problema del debito pubblico

Il bilancio dello Stato

Profili generali del bilancio dello Stato

1. Introduzione
2. Il bilancio dello Stato: definizioni classificazioni
3. Le funzioni del bilancio
4. I principi del bilancio
5. Le teorie del bilancio

6. Le politiche di bilancio

I bilancio dello Stato in Italia

1. Introduzione
2. La legge di stabilità
3. Il bilancio annuale di previsione
4. Il bilancio pluriennale di previsione
5. I documenti di programmazione finanziaria
6. Variazioni di bilancio

I principi e gli effetti dell'imposizione fiscale

Principi giuridici e amministrativi delle imposte

1. La ripartizione del carico tributario
2. La discriminazione qualitativa e quantitativa dei redditi
3. I principi giuridici delle imposte
4. Generalità e uniformità dell'imposta

Effetti microeconomici e macroeconomici delle imposte

1. Gli effetti delle imposte in generale e sul sistema economico
2. L'evasione dell'imposta
3. La rimozione dell'imposta
4. L'elusione dell'imposta
5. La traslazione dell'imposta e la diffusione dell'imposta.
6. L'ammortamento

Il sistema tributario in Italia

Le fonti del diritto tributario

1. I principi costituzionali
2. Il principio di legalità: l'art. 23 della Costituzione
3. Il principio di capacità contributiva: l'art. 53 della Costituzione
4. L'efficacia della legge nello spazio: il principio di territorialità
5. Lo statuto dei diritti del contribuente

Gli elementi essenziali del tributo

1. Generalità
2. Il presupposto
3. Base imponibile e aliquota
4. I soggetti attivi: l'organizzazione dell'amministrazione Finanziaria
5. I soggetti passivi
6. L'anagrafe tributaria e il codice fiscale

Le imposte indirette

L'IVA

1. Gli elementi dell'imposta
2. Il meccanismo di determinazione dell'imposta
3. Gli adempimenti ai fini Iva

CONOSCENZE ACQUISITE DI INGLESE

Prof. ssa Cocco Maddalena

Dal libro di testo "Next Generation"

Part 4 Enquiring

- Foreign trade terms: sales terms and conditions, methods of payment, delivery
- Incoterm categories
- Payment in foreign trade: risk assessment, open account, bank transfer, clean bill collection, documentary collection, documentary letter of credit, payment in advance
- Enquiries: reading and writing letters of enquiry; letter plan and phraseology
- Replies to enquiries: reading and writing letters of reply to enquiry; letter plan and phraseology (positive and negative reply)
- The Industrial Revolution in Britain; America's Industrial Revolution
- The Great Depression; The Wall Street Crash; The depression in Europe; The New Deal
- Charles Dickens (pag. 196) Quotes from Dickens's works.

Part 5 Ordering

- Trade documents: order forms; the Invoice
- Customs procedures: Trade within the EU; the VAT Information Exchange System (VIES); International Trade Statistics (INTRASTAT); International trade outside the EU; Single Administrative Document (SAD); Export/Import Licence; the Certificate of Origin.
- Placing an order: reading and writing letters of order; letter plans and phraseology;
- Written replies to orders; replies to orders; letter plans and phraseology (positive and negative reply);
- Modification and cancellation of orders: letter plans and phraseology (modification/cancellation);
- George Orwell (pag. 248); "Nineteen Eighty-Four" (fotocopie)

Part 6 Delivering goods

- Banking today; Remote banking; Banking services to business; Current accounts; Deposit accounts; Foreign currency accounts.
- Insurance: The role of insurance companies; Types of business insurance.
- Transport: Definition; Types and choice of transport; Transport by land; Transport by air; Advantages of air transport; Transport by water (main types; packaging).
- Complaining: written complaints and adjustments.
- A parliamentary system: the UK; Political system; the British government.

CONOSCENZE ACQUISITE IN ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: CERVINO MARCO

MODULO 1: L'IMPRESA INDUSTRIALE

UD. 1 lineamenti della moderna impresa industriale

UD 2: la gestione strategica

Ud. 3 : la pianificazione

MODULO 2: I COSTI E LA CONTABILITA' ANALITICA

UD 1: i costi nelle imprese industriali

UD 2: la contabilità analitica

MODULO 3 : IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

UD 1: il controllo di gestione e il budget

UD 2: l'analisi degli scostamenti e il reporting

MODULO 4: LA COMUNCAZIONE INTEGRATA D'IMPRESA

UD1: il sistema informativo contabile

UD2: la contabilità generale

UD 3: il bilancio di esercizio e la sua riclassificazione

UD 4: l'analisi di bilancio per indici

UD 5: l'analisi di bilancio per flussi

UD6: la fiscalità d'impresa

MODULO 5: PRODOTTI FINANZIARI E LORO UTILIZZO STRATEGICO

UD 1: prodotti bancari di breve termine per le imprese

UD 2: prodotti bancari di medio e lungo termine per le imprese

MODULO 6: MARKETING

UD1: analisi di marketing e ricerche di mercato

UD2: marketing-mix

CONOSCENZE ACQUISITE DI MATEMATICA

Prof. FANELLI RAFFAELE

MODULO 1 :FUNZIONE REALE DI DUE VARIABILI REALI

Richiami di geometria analitica nel piano: retta,circonferenza,parabola,ellisse,iperbole.

Disequazioni in due variabili:intere,sistemi di disequazioni.

Definizione di funzione reale di due variabili reali. Definizioni varie. Definizione di dominio.

MODULO 2 : DOMINIO , DERIVATE, MASSIMI E MINIMI

Calcolo del dominio. Derivate parziali prime. Derivate parziali seconde. Teorema di Schwarz.

Punti stazionari. Massimi e minimi liberi e vincolati. Ricerca dei massimi e minimi relativi liberi con le derivate. Hessiano. Ricerca dei massimi e minimi vincolati con le derivate (metodo del moltiplicatore di Lagrange). Hessiano orlato.

MODULO 3 : APPLICAZIONI ECONOMICHE DELLE DERIVATE

Funzioni marginali. Prodotto marginale del capitale e del lavoro. Massimizzazione del profitto. Massimizzazione della produzione col vincolo di costo. Massimizzazione dell'utilità del consumatore col vincolo di bilancio.

MODULO 4 :RICERCA OPERATIVA

Generalità. Cenni storici. Definizione. Fasi principali. Funzione obiettivo. Variabili d'azione. Vincoli tecnici ed economici. Classificazione dei problemi di scelta. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: problemi di massimo con F.O. lineare, diagramma di redditività. F.O. quadratica. Problema delle scorte. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti: criterio del risultato economico attualizzato (R.E.A.). Problemi

di scelta in condizioni di incertezza con effetti immediati: criterio del valor medio, criterio del pessimista, criterio dell'ottimista. Programmazione lineare. Generalità. Funzione obiettivo. Vincoli tecnici ed economici. Formalizzazione del problema. Modello matematico. Metodo grafico.

COMPETENZE ACQUISITE DI LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

INSEGNANTE: Maria Petrelli

Littérature:

- Saint-Simon (sa vie, sa pensée et ses oeuvres) ;
- Le romantisme français ;
- Les grands thèmes romantiques ;
- Les principales différences entre le romantisme et le classicisme ;
- Le courant réaliste ;
- Honoré de Balzac (sa vie, sa pensée et ses oeuvres) ;
- Lecture et analyse du texte : “La soif de parvenir” ;
- Le courant du naturalisme (influences, thèmes, choix stylistiques) ;
- Émile Zola (sa vie, sa pensée et ses œuvres) ;
- Lecture et analyse du texte “J’accuse !” ;
- Lecture et analyse du texte “Germinal” ;
- Romancier d’avant 45 : Jean Giono (sa vie, sa pensée et ses œuvres) ;
- Lecture et analyse du texte : Le progrès “La Chasse au bonheur” ;
- Antoine de Saint-Exupéry (sa vie et sa pensée) ;
- Lecture et analyse du texte “Le Petit Prince” ;

(testo : “Écritures... Les incontournables di Bonini, Lames, Bachas, Vicari”)

Civilisation:

- Les régions:
 1. La ville de Milan;
 2. L’Alsace;
- Les régions, les communes et les départements ;
- Le plan Marshall;
- L’organisation politique et administrative :
 1. Le Président de la République et le gouvernement ;
 2. Le Parlement ;
 3. Les forces politiques ;
 4. L’organisation administrative ;
- L’Union européenne:
 1. L’Europe en bref;
 2. Les bienfaits de l’Union ? Pas que dans le domaine économique ! ;
 3. Les 4 questions fondamentales sur l’Union européenne ;
 4. Les institutions de l’Union européenne ;
- Le Brexit;
- Les défis de l’économie:
 1. France et économie;
 2. Les différents secteurs de l’économie française ;

Communication commerciale:

- La commande et l’achat:
 1. La commande;
 2. Problèmes d’exécution de la commande ;
 3. Les modifications du contrat de vente ;
- La logistique et les transports :
 1. Définition de logistique;
 2. La livraison de la merchandise ;

3.L'expédition et la livraison;

4.Les réclamations;

- L'ouverture à l'international:
 1. La mondialisation;
- Le règlement:
 1. Régler les achats et les services ;
 2. La facture et le règlement ;
- Les banques:
 1. Les principales catégories de banques ;
 2. Les opérations bancaires ;
 3. Le rôle des banques dans les règlements internationaux ;
- La stratégie d'entreprise

(testo: "RUE du COMMERCE, Communiquer dans les affaires di Schiavi, Forestier, Peterlongo, Ruggiero

PROGRAMME HISTOIRE ESABAC

LE MONDE AU LENDEMAIN DE LA GUERRE

La défaite de l'axe Berlin-Rome-Tokyo p16-17

Le monde année 0 p 20-21

Les conférences de Yalta et Potsdam p 22

La création de l'ONU p 28

Les camps de concentration et fiche de révision p 30.

QUELLE EST LA SITUATION DE L'EUROPE AU LENDEMAIN DE LA SECONDE GUERRE MONDIALE ? P32/33

VERS UNE SOCIETE POST-INDUSTRIELLE

Le système Toyota dans le monde p 35

Les Trente Glorieuses p 36

Crise ou dépression à partir des années 1970 p38

La mondialisation de l'économie, le PIB et PNB p 46

LA MONDIALISATION EST-ELLE UN FACTEUR DE PROSPERITE' ? P 48/49

LE MONDE DANS LA GUERRE FROIDE DE 1947 AU DEBUT DES ANNEES 1970

Un monde coupé en deux p 108 – 109-110

Berlin 1948, première crise de la guerre froide p 112

La guerre froide de 1949 à 1962 p 114 – 115

Les deux blocs dans les années 1950 p 116 – 117

Le Proche Orient après 1945 p 118

Guerres et tensions au Proche-Orient p 120 p 124

POURQUOI LE PROCHE-ORIENT DEVIENT-IL ENTRE 1948 ET LE DEBUT DES ANNEES 1970, UNE DES PRINCIPALES ZONES DE TENSION DU MONDE ? P 128/129

LE MODELE AMERICAIN

Les valeurs de la démocratie américaine p 68 et 69

Une société d'abondance p 70

Les Etats-Unis, défenseurs du monde libre (le Vietnam) p 72

L'Amérique des « sixties » p 74

Culture et contre-culture p78

Le monde sous influence américaine p 82 et p 83

Fiche de révision p 84

COMMENT EXPLIQUER QUE LES ETATS-UNIS, CREES EN 1776, SOIENT DEVENUS AU XXE S. L'UNE DES DEUX SUPERPUISSANCES ? COMMENT EVOLUE LE MODELE AMERICAIN ?

FIRME DEI DOCENTI DEL C.d.C.

DISCIPLINA	FIRMA
Italiano	
Storia	
Inglese	
Francese	
Docente Esabac	
Economia Aziendale	
Diritto	
Economia politica 2	
Matematica	
Scienze Motorie	
Religione	
Docente di Sostegno	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Filomena Mezzanotte